



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



**AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE**
BITETTO MODUGNO BITRITTO OSSBA9

**UFFICIO DI PIANO
BITETTO MODUGNO BITRITTO**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO: PROCEDURA APERTA TELEMATICA EX ART 71 DEL D.LGS. N. 36/2023 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE "OHANA" - EX ART 93 DEL R.R. 4/2007 E S.M.I. - PER LA DURATA DI 26 MESI. CUP B41B20001350003 (QSPF 2020). CIG: A03A8FFC9F.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel: 080.5865.445/548/861/547

Pec: ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

PREMESSA

Il Servizio "Centro per le Famiglie" vuole realizzare un luogo dedicato alle famiglie ed ai minori che vivono nei Comuni dell'Ambito 10 Modugno, dove vengono erogati interventi a carattere sociale, psicologico ed educativo allo scopo di favorire la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promuovere il benessere delle famiglie e delle persone che le compongono, offrire azioni di sostegno e aiuto in particolari situazioni di disagio, svolgere azioni di prevenzione rispetto al cronicizzarsi del disagio. Il centro, inoltre, vuole operare in interconnessione con le attività professionali ed istituzionali degli operatori del Servizio Sociale Professionale dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale BA10 Modugno, rispondendo ai bisogni di benessere delle famiglie e dei minori in modo sempre più articolato e olistico.

I mutamenti demografici, sociali ed economici e, in ultimo, la Pandemia da Sars Covid -19, stanno rapidamente cambiando le nostre comunità e richiedono dinamicità e capacità di adattamento a tutti coloro che si occupano istituzionalmente di favorire e sostenere il benessere delle persone, ed in particolare delle famiglie, in un'ottica di sviluppo della comunità di appartenenza.

Tali mutamenti richiedono di adottare un nuovo approccio al rapporto tra sfera privata e servizi pubblici, considerando questi ultimi come uno strumento finalizzato alla valorizzazione e al supporto delle risorse personali per affrontare la quotidianità della vita sociale, e, soprattutto, le eventuali situazioni di criticità che possono presentarsi nella vita e accompagnare le persone a recuperare l'autonomia possibile.

La lettura delle trasformazioni demografiche e dei riflessi in termini di organizzazione della vita sociale avviene anche attraverso il modo in cui gli individui formano e trasformano le famiglie. Le famiglie sono, infatti, una delle principali formazioni sociali attraverso la quale si formano gli individui, si trasmettono e si rinforzano le norme del vivere in comunità e si sviluppa il capitale sociale. Conseguentemente, l'organizzazione e le funzioni di supporto e assistenza che le istituzioni pubbliche devono offrire alle famiglie ed ai suoi componenti devono considerare con particolare attenzione i mutamenti delle modalità in cui gli individui si organizzano in famiglie e gestiscono le stesse.

Sulla base del dato anagrafico, confermato dallo studio e dall'analisi effettuata a seguito dei lavori del Piano Sociale di Zona, le reti familiari appaiono decisamente diverse rispetto a un passato non lontano: si rileva un numero elevato di persone che vivono sole, una decisa prevalenza dei nuclei familiari con un figlio solo rispetto alle tipologie più numerose, un notevole incremento di famiglie monogenitoriali o omogenitoriali e, in particolare in tutti e tre i Comuni dell'Ambito, una componente importante della popolazione straniera presente soprattutto nelle fasce di popolazione minore e giovane adulta. A ciò occorre certamente aggiungere altre riflessioni che riguardano gli aspetti socioeconomici (esiti della pandemia, crisi economica, guerra) della fase storica in cui stiamo vivendo, Questi contesti in continuo mutamento, che trasmettono sensazione di instabilità, richiedono alle istituzioni di interrogarsi sulle modalità con cui sostenere il benessere delle famiglie e delle relazioni ad esse interne sia nel normale ciclo vitale sia in particolari momenti di debolezza e bisogno che possono instaurare all'interno. Le istituzioni devono mettere in campo azioni in grado di dare valore alle disponibilità individuali e familiari che possono supportare i carichi di cura e favorire i processi inclusivi di quei genitori o nuclei che sono esposti a maggiore vulnerabilità, anche attraverso nuove forme di promozione e affiancamento delle famiglie in modo da concorrere al raggiungimento di una sempre maggior tutela e benessere.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel: 080.5865.445/548/861/547

Pec: ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

Anche la recente approvazione di nuove normative nazionali, quali il recentissimo Decreto Legislativo 149 del 10/9/2022 “Attuazione della Legge 26 novembre 2021 n.26 recante delega al Governo per l’efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e della famiglia nonché in materia di esecuzione forzata; la Legge 19 ottobre 2015, n. 173 “*Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n.184 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare*”, hanno dato particolare attenzione ai servizi svolti dai Centri per le famiglie che sono, ormai, definiti “Livelli Essenziali di Assistenza” (LEA) per la prevenzione del disagio minorile ed adolescenziale e l’attuazione dei diritti dei minori attraverso il sostegno alle famiglie. L’Ambito Territoriale Sociale BA 10 Modugno, in risposta a tali contesti socioculturali ha istituito da qualche anno il Centro per le Famiglie allo scopo di offrire alla cittadinanza una struttura polifunzionale di sostegno alle famiglie che rappresenti sia un punto di riferimento significativo di informazione, orientamento, consulenza psicosociale e di sostegno alle famiglie con figli minori, sia uno strumento di prevenzione, relativamente alle varie situazioni di rischio in cui possono incorrere le famiglie nel corso del loro ciclo vitale. In questi ultimi anni si è confermato un progressivo aumento del bisogno da parte della cittadinanza di risposte a bisogni e problematiche inerenti alle relazioni familiari sia in considerazione della generale diffusione e complessificazione delle forme di disagio delle famiglie e dei loro componenti, sia per una maggiore attenzione alle esigenze e necessità insite nel rapporto di coppia e nella cura dei minori. In tale contesto sociale e legislativo l’Ambito Territoriale Sociale BA 10 intende proseguire le attività già presenti presso il Centro potenziandone gli interventi. Il Centro per le Famiglie dell’Ambito Territoriale Sociale BA10, in quanto progetto che opera con competenze specifiche nell’area del sostegno alla famiglia, si inserisce, sin dalla sua implementazione anche nel quadro di azione dei casi segnalati al Servizio Sociale dall’ Autorità Giudiziaria (Procura della repubblica presso il T.M., Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Corte d’Appello), in considerazione del fatto che sempre più, lo stesso è chiamato ad assicurare ai minori una possibilità di crescita il più adeguata possibile alle loro esigenze e rispettosa dei loro diritti.

ARTICOLO 1 – OGGETTO

L’Appalto ha per oggetto l’affidamento del servizio di “CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE ex art. 93 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii.”, (allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 - CPV 85310000-5 - Servizi di assistenza sociale Reg. CE 213/2008) di cui alla previsione del Piano Sociale di Zona (2022 – 2024), del Fondo Povertà, del Piano Regionale delle Politiche Sociali, del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e di ogni altro finanziamento utile alla realizzazione del servizio.

Il Centro Servizi per le Famiglie (CSF) rappresenta una proposta di prossimità per le famiglie che ha l’obiettivo di avviare un presidio permanente di riferimento ed essere luogo di prevenzione e cura delle fragilità familiari. Il CSF è finalizzato alla promozione delle competenze genitoriali attraverso l’incentivazione di tutti i processi di facilitazione e sostegno delle relazioni familiari (di coppia e genitori-figli), anche attraverso la realizzazione di incontri protetti genitori-figli e percorsi di mediazione familiare o di supporto individuale rivolto agli adulti e ai minori, con un’attenzione particolare alla crisi familiare (separazione, divorzio e affidamento dei figli) e alla valorizzazione della “famiglia risorsa” (affidataria e adottiva).

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

Il Servizio prevede, inoltre, la realizzazione di interventi di informazione, promozione, sensibilizzazione e sostegno all'affidamento familiare, finalizzati a mobilitare e rinforzare la disponibilità di famiglie e singoli all'affido familiare, sostenendoli anche durante il periodo di accoglienza del minore. Tali interventi saranno realizzati a supporto e integrazione delle équipe professionali dei Servizi Sociali Comunali e Consultoriali che, nella diversità di compiti e funzioni, risultano istituzionalmente titolari degli interventi di affido familiare.

L'attività dei Centri Servizi per le Famiglie operano, infatti, nel quadro più ampio delle attività a integrazione sociosanitaria da svolgere in sinergia con i consultori familiari. Le attività del consultorio familiare possono trovare un naturale complemento nei Centri per le famiglie, accostando alle funzioni prevalentemente sociosanitarie quelle connotate da un approccio prevalentemente socioeducativo e di counselling.

Il servizio dovrà essere prestato a norma della L. 328 del 08/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", del Regolamento Regionale 26 marzo 2021, n. 3 Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m.i., del Piano Regionale delle Politiche Familiari, del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, del Fondo Intesa Famiglia 2020 e successive, Family Act, Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, Fondo Assegno universale e servizi alla famiglia, DEF 2023 (Politiche per lo sviluppo demografico e la famiglia, p. 46), in tema di politiche sociali, ovvero di tutta la normativa di riferimento.

Tali servizi dovranno essere erogati sul territorio dei Comuni di Modugno, Bitetto e Bitritto.

ARTICOLO 2 — FINALITA' E OBIETTIVI DELLE PRESTAZIONI

Le finalità e gli obiettivi che il Centro per le famiglie intende perseguire sono:

- Promuovere la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e delle responsabilità educative;
- Incrementare l'efficienza, l'efficacia e la qualità di risposta dei servizi istituzionali territoriali ai bisogni delle famiglie;
- Sostenere e valorizzare il ruolo centrale delle famiglie nello sviluppo della comunità;

Offrire supporto alle famiglie nei percorsi della vita quotidiana, nelle diverse fasi del suo ciclo vitale e nei, particolarmente, momenti di criticità, favorendone l'empowerment nella gestione delle dinamiche relazionali interne;

Migliorare la funzione dei genitori nei loro compiti educativi;

Offrire sostegno ai ragazzi adolescenti e preadolescenti;

Realizzare forme di collaborazione stabile con le istituzioni pubbliche e gli organismi del privato sociale presenti sul territorio comunale e municipale sulle tematiche della famiglia;

Supportare il Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito nella attuazione dei progetti in favore delle famiglie e dei minori;

Attuare un efficace prevenzione e contenimento per le situazioni di rischio dei minori anche con l'applicazione del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

ARTICOLO 3 — TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI

Le azioni e gli interventi dovranno prevedere l'attivazione di:

- Attività di accoglienza: accoglienza, colloquio, analisi della domanda, risposta informativa, orientamento alla risoluzione del problema, eventuale invio alla realtà istituzionale e non, collegamento con i servizi territoriali socio-sanitari, socio-educativi, socio-assistenziali, eventuale presa in carico;
- Attività di sostegno psicologico a singoli e/o nuclei familiari;
- Attività di sostegno psicologico per adolescenti e preadolescenti;
- Attività di sostegno alla genitorialità;
- Attività di Mediazione Familiare;
- Consolidamento della rete territoriale (servizi sanitari, enti del terzo settore, scuole ecc.);
- Spazio Neutro.

Il Centro non eroga prestazioni di mediazione familiare né altre consulenze specialistiche rivolte alla coppia genitoriale in presenza di violenza intra-familiare, sia essa conclamata o sospetta. In questi casi gli operatori sono tenuti ad orientare e/o a segnalare ai servizi specializzati antiviolenza (centri antiviolenza per le donne, servizi sociali/equipe integrate multidisciplinari per i minori).

Eventuali interventi di "spazio neutro", prescritti dall'Autorità giudiziaria, potranno essere erogati solo nell'ambito di un progetto complessivo predisposto e coordinato dai servizi competenti (equipe integrate di primo e/o di secondo livello) che garantisca in ogni caso la sicurezza fisica ed emotiva dei minori e di chi li accompagna.

SERVIZIO DI PRIMA ACCOGLIENZA E DI INFORMAZIONE PER LE FAMIGLIE

Il Centro si configura anche come luogo di raccolta e diffusione delle informazioni relative ad eventi, informazioni di carattere educativo, formativo, ludico-ricreativo rivolto alle famiglie. Si identifica anche come punto di informazione e orientamento sui diritti, servizi, contributi, agevolazioni erogati a favore della famiglia a livello territoriale. Questo servizio sarà gestito in stretta collaborazione con i Servizi Sociali Comunali in particolare per la divulgazione delle informazioni, modulistica e coinvolgimento delle famiglie. Si dovrà procedere anche alla creazione di una rete informativa che si integri nella divulgazione dell'informazione anche con gli altri nodi del sistema territoriale (scuole, servizi della sanità territoriale, soggetti del Terzo settore e altre realtà attive sul territorio, organizzazioni sindacali, etc.), allo scopo di dare evidenza e veicolare le informazioni attraverso i luoghi/risorse del territorio che più facilmente possono intercettare i destinatari della stessa.

SOSTEGNO E RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E RESPONSABILITA' GENITORIALI

Il Centro dovrà attivare azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie, per aiutare i genitori a trovare nuovi strumenti a sostegno, recupero, accrescimento e rafforzamento delle proprie capacità genitoriali e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle stesse. Queste attività sono rivolte a tutte le famiglie, con particolare riguardo a coloro che possono aver bisogno di un supporto in alcune fasi

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



**AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE**
BITETTO MODUGNO BITRITTO 055849

UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

di transizione, di cambiamento del nucleo familiare o nell'affrontare situazioni potenzialmente critiche, fornendo un sostegno per ridurre i rischi connessi a tali fasi. Tali cambiamenti sono oggetto di approfondimento all'interno del centro servizi per le famiglie, a cui è affidato anche il compito di progettare azioni in integrazione con altri servizi, mirate a sostenere le situazioni vulnerabili e a rafforzare e valorizzare le risorse dei singoli e dei nuclei nello svolgere il compito genitoriale. A tal fine, il centro attiva azioni rivolte alle famiglie, con particolare riguardo a:

1. incontri tematici sui temi della genitorialità e delle relazioni familiari;
2. conduzione di gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita (formazione della coppia, nascita, adolescenza, separazione, etc.) o tematici (adozione, affido, etc.);
3. attività formative rivolta agli utenti del CSF;
4. assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie in procinto di diventare genitori o con figli neonati (es. supporto nel *pre* e *post partum*, etc.);
5. interventi consulenza e sostegno per i genitori e consulenza individuale rivolta a preadolescenti e adolescenti;
6. **SPAZIO NEUTRO** quale "contenitore" qualificato e protetto, idoneo alla gestione degli incontri tra bambini e genitori;
7. **MEDIAZIONE FAMILIARE** a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari, per aiutare le parti a trovare le basi di accordi durevoli e condivisi che tengano conto dei bisogni di ciascuna componente della famiglia e particolarmente di quelli dei figli;
8. attività di promozione della famiglia in raccordo con le principali agenzie educative del territorio (es. servizi per l'infanzia, centri aperti polivalente, scuole, etc.);
9. attività laboratoriali o eventi dedicati, realizzazione e/o partecipazione ad azioni di animazione territoriale o eventi finalizzati a promuovere l'iniziativa ed il protagonismo delle famiglie, in una logica di partecipazione attiva alla vita della comunità (attività socializzanti di tipo ludico/ricreativo, sportivo, laboratori, feste a tema etc.).

Il servizio è pensato anche come luogo in cui anche i **GIOVANI**, oltre che le loro famiglie possano parlarsi, incontrarsi, immaginare e giocare, riconoscersi, dare parola e rappresentare i propri bisogni, accedere spontaneamente ed essere protagonisti e propositivi rispetto all'organizzazione delle attività, uno spazio nel quale i giovani possono richiedere l'ascolto immediato da parte di un adulto competente, non giudicante ed empatico (*si vedano le diverse forme di disagio come i disturbi alimentari, l'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti, episodi di autolesionismo, depressione, isolamento sociale e dipendenza dalla tecnologia, episodi di violenza, bullismo e di cyberbullismo*) e sperimentare spazi autogestiti, di riflessione e dibattiti culturali su tematiche di interesse giovanile (educazione all'affettività/sexualità, campagne di informazione/sensibilizzazione sulle politiche e il linguaggio di genere, consapevolezza sull'identità sessuale); realizzare momenti di incontro, socializzazione, aggregazione e partecipazione attiva.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpb10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE (RETI SOCIALI INFORMALI) E SERVIZI INTEGRATIVI

Si intende promuovere concrete esperienze di partecipazione ed interazione positiva tra famiglie, valorizzando il protagonismo delle stesse e delle eventuali Associazioni e altri stakeholders coinvolti, affinché tutti possano dare il loro apporto di conoscenza e di esperienza e possano mettere in atto valori e risorse in sinergia con quelle rese disponibili dalle Istituzioni.

In particolare, si cercherà di attivare relazioni e sinergie, supporto, scambio e disponibilità di risorse e tempo, in un'ottica di mutuo aiuto. Nello specifico attraverso:

1. promozione ed organizzazione di attività di supporto alle competenze genitoriali, come iniziative di supporto alle famiglie anche attraverso la costituzione di gruppi di genitori che desiderano confrontarsi su tematiche educative e relazionali, con la presenza di conduttori esperti, consulenza su temi e dubbi educativi, nonché su difficoltà particolari, sostegno e consulenza alle famiglie con figli minori e adolescenti da realizzarsi anche in collaborazione con gli altri Servizi Sociali o Sanitari dell'Ambito che si occupano di minori e famiglie;
2. promozione e sostegno alla formazione di gruppi di auto-mutuo aiuto che rappresentino momenti di incontro e scambio per i genitori affinché possano confrontare la loro esperienza, approfondire e sperimentare metodi concreti e attivi nella relazione con i figli e affrontare problemi quotidiani legati alla crescita e all'educazione (es. gruppi di famiglie di appoggio e reti di famiglie);
3. azioni tese a favorire i rapporti intergenerazionali nonché l'armonizzazione tra i tempi di vita e di lavoro delle famiglie e la dimensione multiculturale delle famiglie;
4. promozione e sviluppo alla condivisione di risorse, come interventi che valorizzino le risorse delle famiglie e lo scambio e la messa a disposizione delle stesse in un circuito di dono (es. banca ore, banca delle prestazioni, etc.);
5. promozione e sviluppo all'**AFFIDO FAMILIARE**, come interventi che sensibilizzino il territorio cittadino all'affido e attivino le prime fasi di informazione, preparazione e acquisizione di consapevolezza, in collaborazione con il servizio sociale comunale e con i servizi ATS preposti, quali il Consultorio familiare;
6. implementazione dei servizi offerti dal Centro Servizi per le Famiglie attraverso la **SPERIMENTAZIONE DI NUOVI INTERVENTI PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA E RELAZIONALE.**

MODALITÀ DI ACCESSO E ORARI

Le modalità di accesso ai servizi previsti dal Centro Servizi per le Famiglie potranno essere in forma diretta: su richiesta di cittadini oppure su invio specifico da parte del Servizio Sociale Professionale dei Comuni. Dovrà essere prevista l'attivazione di un numero telefonico dedicato con relativa segreteria telefonica, un sito internet e l'attivazione di pagine social (facebook, instagram, etc.) al fine di facilitare la conoscenza e l'accesso della cittadinanza al progetto.

Il Centro Servizi per le Famiglie dovrà garantire orari di apertura flessibili e rispondenti alle esigenze del territorio, prevedendo un'apertura front-office per un numero di ore adeguato alla domanda nel territorio dell'ATS dal lunedì al sabato. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere agli spostamenti e alla mobilità del personale.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

ARTICOLO 4 — PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

Il Centro si avvale di un'équipe integrata di professionalità in possesso di esperienza e specifica formazione (*coordinatore, assistente sociale, educatore, psicologo, avvocato, mediatore culturale, mediatore familiare, etc.*), specializzati in materia di gestione delle dinamiche familiari, mediazione familiare e animazione di attività familiari fino a copertura delle ore previste dal piano economico e contrattualizzate in base alle esigenze del servizio, nel rispetto delle competenze e degli interventi specifici.

Il personale del Centro opera in strettissimo raccordo con gli operatori del servizio ADE, dell'integrazione scolastica, della sperimentazione PIPPI, Care Leavers e progetto Humus per la necessaria presa in carico integrata e multidisciplinare del nucleo familiare; supporta le equipe territoriali preposte per l'inclusione sociale degli stessi nuclei nonché i servizi per l'affido e l'accoglienza dei minori, secondo le modalità di intervento e di approcci metodologici proposti nei principali documenti di riferimento nazionali e regionali vigenti.

In particolare si richiedono le seguenti figure professionali per l'orario indicato con possibilità di organizzare lo stesso in relazione alle esigenze dettate dalle modalità di realizzazione delle attività richieste per il progetto:

1. Per la figura professionale del **Coordinatore** sono richiesti i seguenti requisiti minimi: uno dei titoli previsti dall'art. 46 del Regolamento Regionale n. 4/2007 ss.mm.ii.; esperienza nel ruolo specifico di coordinatore di medesimo servizio con Enti Pubblici e/o in convenzione con Enti Pubblici, non inferiore a n. 2 anni. Numero ore di servizio: **n. 20 ore settimanali**.
2. Per la figura professionale dello **Psicologo** sono richiesti i seguenti requisiti minimi: Laurea specialistica in psicologia ed iscrizione all'ordine professionale. Esperienza almeno biennale in servizi di centro di ascolto per le famiglie ovvero in servizi di sostegno alla genitorialità. Numero ore di servizio: **n. 60 ore settimanali**.
3. Per la figura professionale dell'**Assistente Sociale** sono richiesti i seguenti requisiti minimi: Laurea triennale in scienze del servizio sociale o titolo equipollente abilitante ed iscrizione all'ordine professionale. Esperienza almeno biennale in servizi di centro di ascolto per le famiglie ovvero in servizi di sostegno alla genitorialità, con compiti di orientamento/accesso ai servizi dell'Ambito, accoglienza/ascolto/ e ridefinizione delle domande con relativa presa in carico, contatti con attori della rete formale ed informale, stilare progetti sociali individualizzati; monitoraggio delle situazioni problematiche in carico. Numero ore di servizio: **n. 20 ore settimanali**.
4. Per la figura professionale dell'**Educatore** sono richiesti i seguenti requisiti minimi: Il possesso di uno dei titoli di studio esplicitati dall'art 46 del RR n. 4/2007. Esperienza almeno biennale in servizi di centro di ascolto per le famiglie ovvero in servizi di sostegno alla genitorialità, con compiti di promozione delle competenze genitoriali; sostegno al ruolo educante di genitore; sostegno alla gestione del conflitto genitoriale. Numero ore di servizio: **n. 10 ore settimanali**.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



**AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE**
BITETTO MODUGNO BITRITTO 055849

UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

5. Per la figura professionale del **Mediatore/Avvocato** sono richiesti i seguenti requisiti minimi: Il possesso di uno dei titoli di studio esplicitati dall'art 46 del RR n. 4/2007. Esperienza almeno biennale in servizi di centro di ascolto per le famiglie ovvero in servizi di sostegno alla genitorialità. Numero ore di servizio: **n. 8 ore settimanali.**
6. Per la figura professionale del **Mediatore Culturale** sono richiesti i seguenti requisiti minimi: figura qualificata a facilitare i rapporti tra gli stranieri immigrati e il contesto in cui si trovano, favorendo la loro integrazione attraverso una mediazione linguistica e socioculturale. Esperienza almeno biennale in servizi di centro di ascolto per le famiglie ovvero in servizi di sostegno alla genitorialità. Numero ore di servizio: **n. 2 ore settimanali.**

II COORDINATORE - L'equipe è coordinata da un coordinatore, con esperienza consolidata nella funzione di coordinamento. Il coordinatore, individuato dall'aggiudicatario, dovrà controllare e sovrintendere all'operato di tutto il personale secondo le modalità stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto, dall'offerta tecnica predisposta dall'aggiudicatario, dal contratto definitivo e dalla programmazione mensile degli interventi, collaborando attivamente con il Responsabile dell'Ufficio di Piano, con il RUP e con il servizio sociale professionale dei tre comuni. Al coordinatore sono attribuite, solo a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti funzioni:

- Organizzazione generale del servizio, pianificazione, controllo e vigilanza sul funzionamento dello stesso in quanto responsabile della programmazione delle attività e dell'organizzazione del personale;
- Concorrere alla costruzione della rete, tenendo contatti periodici con tutti i soggetti coinvolti (Comuni, Ambito, ASL-consultori, famiglie, territorio, etc.);
- Definizione del modello organizzativo, predisposizione dei turni di servizio, degli orari e dei congedi e delle sostituzioni;
- Promozione dell'aggiornamento, della formazione costante e della riqualificazione del personale;
- Valutazione dell'efficienza ed efficacia del Servizio ed indicazione di soluzioni utili al loro miglioramento;
- Relazionare mensilmente, in coincidenza con l'invio della fattura, all'Ufficio di Piano e ai Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, sull'andamento del Servizio presentando dettagliata relazione sulle attività svolte, i risultati ottenuti, le eventuali migliorie da apportare al Servizio e l'andamento in termini di volumi di prestazioni rese e da rendersi;
- Informare tempestivamente il Responsabile dell'Ufficio di Piano e il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento del servizio, nonché delle eventuali difficoltà di rapporti tra gli operatori/utente/famiglia;
- Il coordinatore del servizio deve collaborare attivamente con le équipe multidisciplinari integrate dell'Ambito Territoriale e degli altri servizi territoriali che si occupano di minori. Il coordinatore deve, inoltre, essere disponibile per eventuali incontri con i famigliari degli utenti, con gli insegnanti di sostegno e con gli insegnanti delle discipline scolastiche della scuola frequentata dagli utenti stessi, con gli Enti esterni (Servizi sociali territoriali, consultori, medici di medicina generale, Unità di Valutazione multidimensionale, Distretto sociosanitario, organismi di volontariato e quant'altro indicato dall'Ufficio di Piano);

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

- Il coordinatore del servizio deve, in ogni caso, segnalare al Responsabile dell'Ufficio di Piano ogni ulteriore bisogno rilevato nelle situazioni seguite, proponendo le necessarie modifiche nel progetto di intervento individuale;
- Elaborazione della Carta dei Servizi.

Il Coordinatore deve essere prontamente reperibile, attraverso numero di cellulare ad esso dedicato che dovrà essere comunicato all'inizio dell'appalto. L'attività di coordinamento e monitoraggio deve essere in sintesi tesa a programmare, organizzare, gestire e rendere operativo il gruppo degli operatori dell'èquipe, collaborare attivamente con le equipe multidisciplinari integrate dell'Ambito Territoriale e dell'ASL (es. consultori) e con i referenti dei Servizi Sociali dei Comuni.

Al fine di garantire continuità per l'utenza interessata, l'appaltatore è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie atte a prevenire e contenere fenomeni di turn over del personale, al fine di garantire costanza nelle prestazioni e buona capacità di relazione sia con il personale dei Servizi Sociali che con le famiglie.

L'appaltatore si obbliga a mantenere per tutta la durata dell'appalto gli stessi operatori inizialmente indicati, fatti salvi i casi di forza maggiore non imputabili alla volontà dell'appaltatore.

Dovrà sempre e comunque essere garantita la sostituzione dell'operatore anche per assenze brevi dello stesso. Di tutte le assenze o sostituzioni superiori a giorni 10 dovrà essere data comunicazione al committente. Il Committente ha facoltà di richiedere, motivandone le ragioni, la sostituzione del personale che a proprio insindacabile giudizio, non offrono sufficienti garanzie di adeguatezza professionale.

L'appaltatore deve inoltre:

- Comunicare ai fini della verifica delle norme di cui al D.Lgs 81/2008, i nominativi del responsabile legale, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, del medico competente e del responsabile del servizio prevenzioni e protezione;
- Comunicare l'avvenuta formazione delle predette figure nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs 81/2008 e smi.;
- Garantire la presenza di personale correttamente formato alla gestione delle emergenze, addetti al servizio antiincendio e addetti al primo soccorso;
- Garantire al personale i mezzi e gli strumenti atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle mansioni svolte, adottando tutte le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che degli utenti del servizio.

L'appaltatore è tenuto a fornire, su richiesta dell'a stazione appaltante, la documentazione comprovante il rapporto di lavoro e/o collaborazione dei soggetti impiegati (libri sociali, contratti, comunicazioni agli organi competenti, buste paga ecc.).

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

ARTICOLO 5 — LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere reso in locali idonei (dotati di servizi igienici), privi di barriere architettoniche, adeguati rispetto alle prestazioni richieste e alla fruizione da parte delle famiglie.

La sede del servizio sarà ubicata presso tre immobili, ubicati nei tre Comuni facenti parte l'ATS messi a disposizione dai singoli Comuni secondo accordi che si andranno a stabilire tra i singoli Comuni e lo stesso operatore.

Il concorrente, all'esito del sopralluogo, dovrà:

- presentare una proposta progettuale di allestimento dei locali tenendo conto degli arredi messi a disposizione e di ulteriori arredi e attrezzature da ufficio che ritenga di apportare. I beni apportati, allo scadere dell'appalto resteranno in proprietà dell'Ambito Territoriale Sociale.
- Provvedere ai lavori di ordinaria manutenzione degli ambienti comunali concessi (pittura pareti, sistemazione del bagno, pulizie, varie ed eventuali).
- Impegnarsi al pagamento del canone concessorio e dei costi delle utenze (elettricità, linea telefonica) indicati di seguito.

Canone concessorio. Il canone concessorio per l'utilizzo dei locali comunali è di € 1.000,00 (mille/00) per l'intera durata dell'appalto, tenuto conto dei lavori di manutenzione occorrenti a rendere i locali idonei allo svolgimento del servizio i cui costi sono a carico dell'affidatario del servizio stesso.

Utenze. I costi delle utenze elettriche e telefoniche sono a carico del concessionario del servizio tenuto conto degli apporti in natura che l'aggiudicatario effettuerà e che resteranno acquisiti al patrimonio dell'ente. Le utenze idriche legate all'utilizzo dei servizi sanitari, saranno a carico degli enti ospitanti il servizio.

L'operatore economico, in sede di presentazione dell'offerta potrà dichiarare di avere già la disponibilità dei locali da adibire all'espletamento del servizio, aventi le caratteristiche minime richieste dal Capitolato di Gara, oppure, in alternativa, di impegnarsi a procurarsi la disponibilità dei locali da adibire all'espletamento del servizio, aventi le caratteristiche minime richieste dal Capitolato di Gara, e a renderli fruibili, sulla base del progetto presentato in sede di gara, entro e non oltre 30 giorni dall'aggiudicazione, pena la revoca dell'aggiudicazione stessa. In tale circostanza, i locali dovranno essere in possesso dei requisiti igienico-sanitari ai sensi del DM del 05/07/1975 e s.m.i., conformità al regolamento edilizio vigente, agibilità del fabbricato ai sensi dell'art. 24 del DPR 380/2001 e s.m.i., destinazione d'uso. La/e sede/i devono connotarsi come un luogo accogliente e piacevole, di facile accesso per la cittadinanza.

Nella progettazione degli spazi l'appaltatore dovrà garantire spazi di privacy e spazi comuni, prevedendo in via minimale:

- uno spazio dedicato all'accoglienza, ove sia possibile per le famiglie accedere al centro, anche con i loro figli e sostare piacevolmente anche nei momenti di attesa;
- uno spazio dedicato allo sportello informativo che possa garantire una adeguata privacy alle persone che vi accedono e un adeguato ascolto;

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

- uno spazio dedicato ai colloqui con le famiglie, che possa accoglierle in un ambiente piacevole garantendo loro la necessaria riservatezza;
- uno spazio attrezzato in cui attivare momenti di aggregazione tra le famiglie. Lo spazio dovrà essere attrezzato con materiale ludico/educativo, postazione PC con eventuali software educativi e didattici, che vengono messi a disposizione degli utenti durante gli incontri.

Tali spazi possono essere disponibili presso la propria sede, in altri luoghi ad uso esclusivo o in uso condiviso con altri servizi/enti purché siano rispettati i requisiti di autorizzazione di cui al R.R. 4/2007 e ss.mm.ii..

Le attività del Centro Servizi per le Famiglie possono essere proposte e realizzate in quota parte anche presso altri luoghi (scuole, spazi comunali, sedi di altri enti, etc.). Le attività svolte al di fuori del Centro dovranno essere svolte in strutture debitamente autorizzate, nel pieno rispetto della sicurezza degli utenti; la copertura assicurativa di cui all'art. 13 del presente capitolato deve estendersi anche alle attività fuori dal Centro Servizi per le Famiglie.

ARTICOLO 6 — DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il Centro servizi per le Famiglie intende rivolgersi:

- ai nuclei familiari che vogliono avere informazioni, consulenze, sostegno e condivisione relativamente all'esercizio del ruolo genitoriale e ai rapporti familiari;
- ai nuclei familiari in cui si presentano difficoltà ad esercitare la funzione educativa o che richiedano un intervento di sostegno alla genitorialità;
- ai nuclei familiari e singoli che intendono condividere le proprie risorse, conoscenze, esperienze mettendole a disposizione di altre famiglie;
- alle famiglie e ai singoli che hanno un progetto di genitorialità;
- alle famiglie che vogliono vivere un'esperienza di affidamento familiare ovvero hanno intrapreso un percorso di adozione.

L'accesso al servizio è libero e gratuito. Hanno accesso prioritario al servizio le persone e le famiglie inviate dal Settore Servizi Sociali dei Comuni e/o su mandato dell'Autorità Giudiziaria. L'intervento a sostegno della fragilità genitoriale, deve riguardare sia le fasce di utenza storicamente in carico ai Servizi che nuovi utenti che non accedono direttamente al sistema dei Servizi Sociali, ma che vengono in contatto sempre più frequentemente con i servizi educativi del territorio ad accesso spontaneo, con le scuole ed i servizi sanitari di base.

Le risorse del Fondo Povertà garantiranno l'erogazione delle prestazioni previste dal Centro Servizi per le Famiglie in favore dei beneficiari dell'Assegno di Inclusione e del Reddito di Dignità, residenti nei Comuni dell'ATS. Ogni altra risorsa finanziaria impiegata sarà utilizzata nel rispetto delle sue finalità e degli oneri di rendicontazione (es. PON Inclusione, FNPS, etc.).

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

ARTICOLO 7 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

<p>Accesso al Centro</p>	<p>L'accesso al CSF è aperto alla partecipazione di singoli, coppie, famiglie, cittadini italiani e stranieri, minori ed adulti, in forma libera o su invio da parte dei Servizi territorialmente competenti. L'equipe del CSF opererà in stretto raccordo multidisciplinare con gli operatori sociali di entrambi i Comuni dell'ATS. Compito del Servizio Sociale Professionale sarà quello di segnalare i nuclei familiari, attraverso apposita scheda, con allegata relazione descrittiva circa la condizione psico-socio-familiare dell'intero nucleo. In seguito all'invio, verrà programmato un incontro di rete con gli operatori coinvolti nella gestione del caso, al fine di dar avvio ad una progettualità condivisa.</p> <p>Il Centro promuove altresì e partecipa ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi socio-educativi presenti nel territorio, nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità.</p>
<p>Apertura e Articolazione oraria del Centro servizi per le famiglie</p>	<p>L'impresa aggiudicataria organizza il servizio sulla base di quanto previsto nel presente capitolato e riportato nel progetto – offerta.</p> <p>Nelle sedi del CSF, il servizio dovrà essere garantito con apertura di n. 5 gg. la settimana, per minimo n. 20 ore settimanali complessive per i tre sportelli, per almeno 48 settimane per ciascun anno di affidamento.</p> <p>Le giornate di apertura dovranno essere garantite dal lunedì al venerdì ed eccezionalmente, su programmazione, anche il sabato.</p> <p>Le attività dovranno essere realizzate in modo da garantire l'accesso al CSF, dal lunedì al venerdì, sia durante la mattina che durante il pomeriggio al fine di conciliare le diverse esigenze degli utenti, valorizzando prevalentemente la fascia oraria dalle 16:00 alle 20:00.</p>
<p>Pianificazione delle attività</p>	<p>L'organizzazione della settimana tipo del servizio, con l'articolazione oraria, i luoghi e il cronoprogramma delle attività, dovrà essere dettagliata in sede di gara dal concorrente in relazione alle specifiche esigenze del territorio, tuttavia, potrà essere oggetto di revisione da parte della Responsabile dell'Ufficio di Piano, d'intesa con i Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS, in fase di avvio o svolgimento del servizio.</p> <p>L'appaltatore deve garantire la gestione del Centro Servizi per le Famiglie, in maniera uniforme e speculare presso le tre sedi, secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – programmazione strategica del Centro, integrando l'attività con le politiche promosse a livello locale e con gli interventi realizzati dagli altri servizi/enti/organizzazioni; – coordinamento gestionale, finalizzato a garantire il corretto funzionamento del Centro servizi per le Famiglie e la programmazione delle attività, l'organizzazione degli operatori che vi operano, l'integrazione tra il Centro Servizi per Famiglie e gli altri nodi della rete territoriale, nonché le attività di raccordo con il livello regionale; – erogazione delle attività previste nella programmazione del Centro e rivolte alle famiglie, agli operatori degli altri servizi del territorio e alla comunità; – gestione di servizi destinati alla collettività nell'ambito delle aree di attività del Centro. <p>Le attività dovranno essere differenziate in base all'età dei singoli ragazzi ed ai singoli bisogni di ciascuno e dovranno realizzarsi a seguito di una progettualità condivisa fra i ragazzi, le famiglie e gli operatori, da estrinsecarsi in un documento finale. Le attività svolte al di fuori del centro (colonie, attività sportive, etc.) dovranno essere svolte in strutture debitamente autorizzate, nel pieno rispetto della sicurezza degli utenti. La copertura assicurativa deve estendersi anche alle attività fuori dal Centro.</p>

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

<p>Svolgimento del servizio</p>	<p>I servizi devono essere erogati ed organizzati nel rispetto delle norme contenute nel presente capitolato speciale e nelle specifiche disposizioni tecniche ed amministrative contenute nei Protocolli, nei Regolamenti e nelle ulteriori direttive adottati dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, dagli Organi Regionali preposti e dall'Ufficio di Piano.</p> <p>L'accesso e l'erogazione dei servizi agli utenti aventi titolo, sono soggetti alle verifiche e/o riscontri preliminari all'uso stabiliti dalle predette disposizioni.</p> <p>I servizi devono mantenere caratteristiche di flessibilità nei tempi e nelle modalità di erogazione delle prestazioni, nel rispetto di orari modulati sulle esigenze dell'utente.</p> <p>La gestione del monte ore sarà effettuata sulla base di un piano generale degli interventi predisposto dall'aggiudicatario in stretto raccordo con l'Ufficio di Piano e il servizio sociale professionale dei Comuni dell'ATS, in base al numero degli utenti ed alle richieste dei servizi.</p> <p>Il piano generale degli interventi sarà fornito, di norma, dall'impresa esecutrice all'inizio di ogni mese; l'Ufficio di Piano potrà procedere anche alle eventuali variazioni necessarie per modulare l'erogazione dei servizi alle richieste dell'utenza, senza che l'impresa possa opporre eccezione ed accampare pretese per compensi di sorta.</p>
<p>Documentazione da produrre a supporto della pianificazione delle attività</p>	<p>Calendario attività: dovranno essere trasmessi calendari preventivi delle attività con l'indicazione giornaliera dell'articolazione oraria delle attività e della tipologia delle stesse, nonché dei nominativi del personale impegnato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di apportare modifiche al calendario preventivo delle attività.</p> <p>Programmazione oraria settimanale. In caso di variazioni del programma o di interruzioni delle attività, l'Affidatario è obbligato a comunicarle con congruo preavviso all'Ufficio di Piano fornendo le relative motivazioni e concordandone modalità e tempi di recupero. L'Affidatario è obbligato a fornire, entro un congruo termine, alla Responsabile dell'Ufficio di Piano ed ai Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS ogni informazione e documentazione attinente il progetto.</p> <p>Cartella utente: L'impresa appaltatrice deve predisporre a proprie cure e spese, per ciascun utente del servizio di competenza, idonea cartella contenente i principali dati personali, socio-ambientali e familiari, l'assessment, progetto, schede di monitoraggio, valutazione in itinere e finale del progetto relativamente alle prestazioni dell'area del supporto alle competenze genitoriali. Alla scadenza del contratto l'impresa è tenuta a consegnare all'Ufficio di Piano copia delle cartelle integrali.</p> <p>Relazione sull'andamento dei casi seguiti negli spazi neutri.</p> <p>Registro utenti indicante nominativi dei presenti per ciascuna prestazione.</p> <p>Scheda attività dell'operatore per singolo progetto: l'appaltatore fornisce un rendiconto mensile per ciascun operatore indicante le ore effettuate e le attività realizzate.</p> <p>Fogli di servizio mensile. Il personale dipendente dell'impresa appaltatrice dovrà firmare su apposito foglio di servizio indicando l'ora di inizio, l'ora di fine lavoro, l'attività svolta, costituendo il predetto foglio l'unico documento utile per il calcolo delle ore di servizio effettivamente prestate e da fatturare nel mese, nonché di controllo dell'attività svolta.</p> <p>Relazioni mensili dettagliate sullo stato di attuazione del progetto.</p>

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel: 080.5865.445/548/861/547

Pec: ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

<p>Attività di sensibilizzazione e divulgazione</p>	<p>L'Aggiudicatario dovrà garantire, nel corso di ciascuna annualità, la programmazione, organizzazione e realizzazione di N. 3 eventi (uno per ogni comune dell'Ambito), avente carattere formativo/seminariale/divulgativo sul tema "I Centri Servizi per le Famiglie e la programmazione nazionale", garantendo la presenza di esperti e qualificati relatori. I tempi e i termini di realizzazione di tali eventi dovranno essere concordati con la Stazione Appaltante e con i Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS, mentre i costi di realizzazione saranno a carico dell'aggiudicatario.</p> <p>L'Aggiudicatario inoltre dovrà supportare la Stazione Appaltante, per tutta la durata del servizio, nella redazione di comunicati stampa e note informative a carattere istituzionale, riguardanti l'avvio e lo stato di avanzamento del servizio, nonché nella messa a punto ed implementazione di strumenti di accountability. Dovrà predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano di comunicazione sociale (comunicati stampa o altre iniziative di pubblicizzazione del servizio) di concerto con la Stazione Appaltante; - progettare e implementare l'immagine coordinata del servizio; - produrre depliant e altro materiale informativo (cartaceo e/o digitale). <p>Qualsiasi informazione al cittadino dovrà evidenziare la titolarità del progetto in capo all'ATS.</p>
<p>Formazione e supervisione del personale</p>	<p>Per quanto concerne la formazione degli operatori, l'aggiudicatario deve tenere conto delle seguenti raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutturare e fornire attività di aggiornamento, supervisione e qualificazione degli operatori impiegati nello svolgimento dei servizi (complessivamente considerati), con corsi di qualificazione di almeno 24 ore annue; - pianificare giornate di aggiornamento professionale per tutta l'équipe degli operatori del Centro che riguardino sia gli aspetti gestionali sia professionali; - dedicare particolare attenzione alle competenze di ascolto e accoglienza dell'utenza, di orientamento e di rilevazione delle situazioni di maggiore vulnerabilità nei minori di età e negli adulti; - orientare la formazione anche sulle competenze trasversali necessarie a permettere agli operatori del Centro di intercettare in modo più agevole i segnali di vulnerabilità dell'utenza per meglio orientare a opportuni servizi dedicati.
<p>Monitoraggio</p>	<p>Nel progetto dovranno essere indicati gli strumenti che si intendono realizzare al fine di monitorare e valutare l'impatto che il progetto ha sui minori e le loro famiglie, sul sistema integrato di interventi e servizi sociali, sulla rete di aiuto e sostegno territoriale. Bisognerà quindi prevedere indicatori e strumenti di rilevazione dell'efficacia del Servizio in particolare rispetto a:</p> <p>modi e tempi di realizzazione dell'attività; valutazione quanti e qualitativa del numero dei casi seguiti e raggiungimento del cambiamento della situazione; coinvolgimento ed effetti del Servizio sulla rete territoriale. Tali processi valutativi dovranno essere relazionati mensilmente attraverso una dettagliata relazione sull'andamento del Servizio e sui singoli casi in carico (siano essi con accesso spontaneo siano essi con invio del Servizio Sociale Professionale). L'organismo affidatario deve presentare, mensile relazione analitica delle attività realizzate indicante i presenti dati distinti per Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ n.ro ore/giorni di apertura del servizio sul territorio; ➤ n.ro iniziative realizzate (distinte per tipologia e destinatari); ➤ n.ro e tipologia di colloqui effettuati; ➤ n.ro famiglie assistite/n.ro nuclei familiari assistiti percettori AdI/RED; ➤ n.ro famiglie con figli seguite/n.ro nuclei familiari assistiti percettori AdI/RED; ➤ n.ro famiglie con figli diversamente abili seguite/n.ro nuclei familiari assistiti percettori AdI/RED; ➤ n.ro casi portati a positiva conclusione; ➤ n.ro famiglie affidatarie seguite; ➤ n.ro gruppi di auto-mutuo aiuto realizzati; ➤ tempi di contatto, presa in carico e attivazione degli interventi.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

ARTICOLO 8 — DURATA DELL’AFFIDAMENTO

La durata del presente appalto è fissata in anni due (26 mesi consecutivi) con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero di effettivo avvio del servizio, in caso di consegna anticipata.

L’Appalto non potrà superare il numero massimo delle ore aggiudicate, nei limiti della risorsa complessiva destinata alla realizzazione dell’intervento, ivi comprese le economie determinate dal ribasso d’asta o dal più favorevole regime fiscale dell’aggiudicatario, che potranno essere tramutate in corrispettivi per ulteriori e/o impreviste necessità di prestazione (clausola eventuale).

L’aggiudicatario dovrà garantire il servizio nel pieno rispetto degli atti su indicati, del presente Capitolato e dell’offerta progettuale con particolare riferimento alle migliori aggiudicate nell’ambito dell’individuazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

La Stazione Appaltante ha facoltà esclusiva di dare anticipatamente esecuzione alle prestazioni, e in pendenza di stipula di contratto e l’aggiudicatario ha obbligo di darvi esecuzione. Qualora sopraggiungessero cause ostative alla stipula del contratto, se si è dato avvio all’esecuzione in via d’urgenza all’esecutore non spetterà alcun indennizzo ma il solo rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate.

La Stazione Appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a 26 mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto. L’esercizio di tale facoltà è comunicato all’appaltatore almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto.

In alternativa all’opzione di proroga, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per ulteriori 26 mesi previa comunicazione all’appaltatore almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all’articolo 120, comma 11, del D.Lgs. n. 36/2023. In tal caso il contraente è tenuto all’esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Ai sensi dell’art. 120 comma 9 del codice dei contratti pubblici qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell’importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all’appaltatore l’esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l’appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpa10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

ARTICOLO 9 — VALORE DELL'APPALTO E FINANZIAMENTO

L'importo complessivo dell'appalto, da corrispondersi a misura, per la durata presumibilmente di n. 26 mesi ammonta ad € 272.953,10 (euro duecentosettantaduemilanovecentocinquantatre/10) oltre IVA, nella misura di legge.

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 260.811,20 (euro duecentosessantamilaottocentoundici/20). La differenza, pari a € 888,80 tra l'importo stimato di € 260.811,20 e l'importo messo a disposizione della gara di € 261.700,00 potrà essere utilizzato per eventuali esigenze di servizio da concordare tra l'Ufficio di Piano, i Servizi Sociali comunali e l'operatore economico.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso (art. 41 comma 14 D.Lgs 36/2023).

Il contratto collettivo applicato è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo e il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente dai settori socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo U.N.E.B.A.

Le ore complessive stimate atte a garantire il servizio ammontano presuntivamente a n. 12.480.

L'importo della gara comprende tutti gli oneri e le spese di qualsiasi natura, includendo tutte le prestazioni professionali e di coordinamento.

Per la determinazione dell'importo a base di gara si è tenuto conto dell'incidenza del costo medio delle risorse professionali da impiegare secondo le tipologie di personale e gli standard di funzionamento minimi previsti dal capitolato d'appalto in coerenza con quanto definito dal R.R. n. 4/2007 e s.m.i., calcolato in base alla contrattazione nazionale collettiva di settore (CCNL Cooperative Sociali) e dei costi generali di gestione:

COSTO DEL PERSONALE PER N. 26 MESI					
	Livello	N.	N.	N.	Importo
		operatori	ore/settimana	ore/appalto	
Coordinatore	E2	1	20	2.080	€ 50.523,20
Assistente sociale	D2	1	20	2.080	€ 42.057,60
Educatore	D2	1	10	1.040	€ 21.028,80
Mediatore familiare/Avvocato	D2	2	8	832	€ 16.823,04
Psicologo	D2	2	60	6.240	€ 126.172,80
Mediatore culturale	D2	1	2	208	€ 4.205,76
TOTALE		8	120	12.480	€ 260.811,20
TOTALE BUDGET A DISPOSIZIONE PER SPESE DEL PERSONALE					€ 261.700,00
SPESE GENERALI					€ 11.253,10
IMPORTO DELLA GARA D'APPALTO					€ 272.953,10

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

In sede di consegna del servizio la Stazione Appaltante fornirà il suddetto quadro economico avendo cura di indicare le specifiche fonti di finanziamento e i correlati profili professionali e costi generali.

La gara d'appalto è finanziata per € 50.000,00 a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà 2020.

Lo svolgimento del servizio non ha interferenza, per cui gli oneri per la sicurezza da interferenze sono uguali a zero. Resta escluso per il committente, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 81/2008, l'obbligo di redazione del D.U.V.R.I., restano immutati gli obblighi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.

Per il finanziamento del presente Servizio sono utilizzate: risorse economiche erogate dalla Regione Puglia ai sensi della Legge n. 328/2000 e L. R. 19/2006, del Fondo Povertà, del Piano Regionale delle Politiche Sociali, del Fondo Intesa Famiglia e di ogni altro finanziamento utile alla realizzazione del servizio.

ARTICOLO 10 – NATURA DEL RAPPORTO

La gestione del servizio viene resa in regime di appalto con assunzione del rischio d'impresa e dell'esatta esecuzione dell'obbligazione da parte del prestatore di servizi aggiudicatario.

Sono riconosciute all'Ufficio di Piano ampie facoltà di controllo in merito all'adempimento puntuale e preciso dei programmi di lavoro previsti dal contratto e al rispetto di tutte le norme contrattuali e contributive nei confronti degli operatori impiegati nel servizio.

L'aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento del presente contratto e della perfetta riuscita del servizio. L'aggiudicatario è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni emanate da qualunque autorità governativa regionale, municipale; non potrà sospendere neppure parzialmente l'espletamento del servizio, salvo essere stato espressamente autorizzato, dalla stazione appaltante.

Tale eventuale inadempienza potrà a insindacabile giudizio della stazione appaltante causare e legittimare la risoluzione del contratto per grave inadempimento e la successiva azione per il risarcimento dei danni subiti e subendi.

Le interruzioni del servizio per cause di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti se comunicate tempestivamente alla controparte.

ARTICOLO 11 – SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 65 del codice dei contratti pubblici.

E' fatto divieto ai concorrenti designati per l'esecuzione di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

ARTICOLO 12 – PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà affidato mediante procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 36/2023, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida, purché interamente rispondente ai requisiti richiesti. Tutte le offerte migliorative presentate dalla ditta aggiudicataria rientrano *de plano* nel presente Capitolato Speciale per costituire parte integrante e sostanziale in sede di applicazione delle penalità.

ARTICOLO 13 – RISPETTO DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSUNZIONI, DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

L'Appaltatore si impegna ad assicurare il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni e di applicazione delle norme previste dai contratti nazionali di lavoro di categoria nei confronti dei lavoratori e degli operatori incaricati per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto.

L'Appaltatore deve disporre di una dotazione di personale per qualità, qualificazione e profilo professionale adeguati a garantire un'efficace gestione delle attività di cui al presente capitolato.

Il personale deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente per l'esercizio della professione, oltre che essere in possesso di tutte le abilitazioni richieste comprese le iscrizioni agli albi professionali, ove previste per la professione svolta.

L'équipe di lavoro dovrà essere composta dalle figure professionali sotto riportate, con i seguenti requisiti minimi:

N. 1 Coordinatore del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - In possesso di laurea dell'area socio-psico-pedagogica; - di esperienza consolidata nella funzione di coordinamento di analogo servizio con Enti Pubblici e/o in convenzione con Enti Pubblici non inferiore a due anni.
N. 1 Assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> - In possesso di laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale ed iscrizione all'albo professionale; - con esperienza almeno biennale in servizi di centro di ascolto/servizi per le famiglie ovvero in servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità.
N. 1 Educatore	<ul style="list-style-type: none"> - In possesso di uno dei titoli di studio previsti dall'art. 46 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii.; - con esperienza almeno biennale in servizi di centro di ascolto/servizi per le famiglie ovvero in servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità.
N. 2 Mediatori familiari/Avvocati	<ul style="list-style-type: none"> - In possesso di laurea in Giurisprudenza ed iscrizione all'albo professionale; - con esperienza almeno biennale in mediazione familiare.
N. 2 Psicologi	<ul style="list-style-type: none"> - In possesso di laurea specialistica in psicologia ed iscrizione all'albo professionale; - con esperienza almeno biennale in servizi di centro di ascolto/servizi per le famiglie ovvero in servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità.
N. 1 Mediatore culturale	<ul style="list-style-type: none"> - In possesso di diploma di scuola superiore; - con esperienza almeno biennale nella mediazione culturale, interculturale e linguistica.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

Tutte le ore di servizio degli operatori, del Coordinatore e di qualsivoglia professionista eventualmente previsto dall'offerta migliorativa, dovranno essere debitamente e precisamente documentate. Alla stessa stregua qualsivoglia prestazione migliorativa da erogarsi come prevista nel progetto tecnico dovrà essere puntualmente documentata e rendicontata prima della scadenza dell'appalto.

Entro 30 giorni dall'affidamento l'aggiudicataria è obbligata a:

- inviare alla Stazione Appaltante l'elenco del personale operante, con specifica della relativa qualifica, suddividendole tra personale a contatto diretto con l'utenza e personale non a contatto diretto;
- osservare ed assumere tutti gli oneri relativi alla previdenza ed all'assistenza dei prestatori di lavoro, anche per il personale in sostituzione temporanea, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- provvedere con immediatezza alle sostituzioni del personale, che si rendessero necessarie in caso di assenze e/o dimissioni, nel rispetto dei requisiti previsti dal presente articolo al fine di garantire la continuità del servizio, come indicato nell'offerta tecnica, dandone comunicazione all'Ufficio di Piano ed ai Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS;
- trasmettere il programma dell'aggiornamento professionale e della supervisione del proprio personale per un tempo non inferiore alle 24 ore annuali, oltre l'orario di lavoro oltre a quelle dovute dalla Ditta per obblighi di legge (es. D.lgs. 81/2008);
- approvare ed applicare i protocolli di sicurezza sanitaria per la prevenzione e contenimento del contagio da covid-19;
- informare e formare tutto il personale addetto all'attività sui seguenti temi: prevenzione e controllo dell'infezione da COVID-19, identificazione di casi sospetti e utilizzo appropriato dei DPI.

Nessun rapporto diretto potrà mai essere configurato tra l'ATS ed il singolo operatore. Tutto il personale dovrà essere informato sul diritto alla riservatezza delle persone alle quali viene prestata l'assistenza e sarà tenuto al segreto professionale.

E' fatto divieto alla ditta aggiudicataria aumentare il numero degli operatori impiegati nell'appalto salvo espressa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Per ogni caso in cui, per ragioni organizzative, la ditta intende inserire in organico una nuova figura professionale relativa all'appalto, la stessa dovrà depositare apposita richiesta all'Ufficio di Piano corredata da giustificazioni e CV sottoscritto del lavoratore che la ditta intende impiegare, da cui poter evincere il possesso di equivalenti requisiti rispetto alla risorsa da sostituire.

L'appaltatore, qualora intenda inserire nei servizi personale volontario e/o stagisti, per attività complementari, deve preventivamente comunicarlo all'Ufficio di Piano con indicazione delle generalità del volontario e del CV.

L'Appaltatore si impegna, altresì, ad applicare per quanto di sua competenza le norme previste dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di prevenzione e protezione dai rischi con riferimento alla natura ed ai contenuti dei servizi di che trattasi.

L'Appaltatore dovrà comunicare al momento della stipula del contratto, il/i nominativo/i del/i soggetto/i da considerare datore di lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



**AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE**
BITETTO MODUGNO BITRITTO 055849

UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

Il Prestatore di Servizi si obbliga a sollevare la stazione appaltante da qualunque pretesa o azione che possa derivargli da terzi per il mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi, con possibilità di rivalsa in caso di condanna.

Il Prestatore di Servizi è sempre responsabile dell'esecuzione di tutti i servizi assunti; esso è pure responsabile dell'operato e del contegno dei dipendenti e degli eventuali danni che dal personale potessero derivare all'Ente o a terzi.

L'esecutore dei servizi è obbligato a stipulare e consegnare all'Ufficio di Piano, prima dell'inizio della prestazione, la seguente polizza assicurativa:

1. **RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI (RCT)** per i danni arrecati a terzi (nella quale l'ATS e i tre Comuni siano esplicitamente indicati quale "terzo" a tutti gli effetti.) in conseguenza di atti o fatti verificatisi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale unico di garanzia non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro e prevedere l'estensione a:

- conduzione dei locali, strutture;
- danni a cose di terzi da incendio;
- danni arrecati a terzi (inclusi i beneficiari) da dipendenti, da soci, da volontari e/o altri collaboratori non dipendenti di cui l'Aggiudicatario si avvalga, inclusa la responsabilità personale;

La polizza RCT deve coprire tutti i danni derivanti dall'esecuzione delle attività comprese nell'appalto.

2. **RESPONSABILITA' CIVILE VERSO PRESTATORI DI LAVORO (RCO)** per infortuni sofferti dai prestatori di lavoro addetti all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Tale copertura avrà un massimale di garanzia non inferiore a € 500.000,00 per sinistro e a € 1.000.000,00 per persona e dovrà prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al c.d. "danno biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina Inail, le malattie professionali e la clausola "Buona fede Inail".

L'operatività delle suddette coperture assicurative, che andrà dimostrata producendo copia delle stesse prima della firma del contratto, non esonera l'Aggiudicatario dalle responsabilità di qualunque genere su esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto, in tutto o in parte, dalle suddette polizze assicurative.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

ARTICOLO 14 – PENALITA'

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla Ditta appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Responsabile dell'Ufficio di Piano, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio alla Ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

ARTICOLO 15 – PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI – REGIME IVA

Il Prestatore di servizi affidatario provvederà ad emettere mensilmente fattura accompagnata da una relazione sui servizi svolti e dai timesheet degli operatori, divisi per Comune. I pagamenti saranno effettuati in ragione delle ore di servizio effettivamente prestate.

Il Prestatore di Servizi, in sede di svolgimento del servizio, dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante idonea rendicontazione relativa all'attuazione del servizio affidato, composta da:

- a) relazione mensile sull'andamento del servizio;
- b) elenco delle presenze del personale impiegato per lo svolgimento del servizio, con il dettaglio, per ciascuna unità di personale, del totale delle ore impegnate per l'attuazione del Servizio eseguito (timesheet degli operatori);

L'aggiudicatario dovrà, altresì, presentare trimestralmente relazione complessiva indicante a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i seguenti dati:

- n.ro ore/giorni di apertura del servizio sul territorio;
- n.ro iniziative realizzate (distinte per tipologia e destinatari);
- n.ro e tipologia di colloqui effettuati;
- n.ro famiglie assistite/n.ro nuclei familiari assistiti percettori AdI/RED;
- n.ro famiglie con figli seguite/n.ro nuclei familiari assistiti percettori AdI/RED;
- n.ro famiglie con figli diversamente abili seguite/n.ro nuclei familiari assistiti percettori AdI/RED;

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

- n.ro casi portati a positiva conclusione;
- n.ro famiglie affidatarie seguite;
- n.ro gruppi di auto-mutuo aiuto realizzati;
- tempi di contatto, presa in carico e attivazione degli interventi.

Eventuali variazioni delle modalità di rendicontazione potranno essere richieste dalla Stazione Appaltante al prestatore di servizio il quale ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la piena ed immediata efficacia e rinuncia espressamente ad ogni eccezione ed azione in qualsiasi sede.

Le singole fatture saranno liquidate con atto di liquidazione del Servizio Ufficio di Piano del Comune di Modugno entro 30 gg. dalla ricezione delle stesse, previa verifica dei servizi effettivamente prestati nel mese di riferimento e della regolarità della stessa. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione. Per gli eventuali ritardi o sospensione dei pagamenti in seguito a esito negativo delle verifiche sopra citate, il prestatore di servizio non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo al risarcimento del danno né ad alcuna pretesa.

In nessun caso la stazione appaltante farà luogo al pagamento di fatture relative ad interventi non autorizzati o non richiesti tramite apposito Contratto applicativo, in tutto o in parte, secondo le procedure previste dal presente capitolato. Il pagamento della prestazione, in ogni caso, è subordinato alla previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva che sarà richiesto esclusivamente dalla stazione appaltante ex art. 16-bis, comma 10, del D.L.185/2008 convertito con modificazioni in Legge 2/2009.

ARTICOLO 16 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

A norma dell'art. 18, c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023 il contratto verrà firmato **entro 60 giorni** dalla efficacia dell'aggiudicazione. La stipulazione del contratto avviene nella forma pubblica amministrativa in modalità elettronica.

ARTICOLO 17 – OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Il soggetto aggiudicatario si impegna, senza eccezione alcuna, a:

- a) indicare un Responsabile/Coordinatore per il Servizio affidato;
- b) dare corso immediato alle prestazioni, anche in pendenza di stipula dell'atto formale di convenzione/contratto normativo, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo, eseguendo altresì i servizi conformemente a tutte le condizioni previste dal presente Capitolato, senza riserva alcuna, nonché in conformità del progetto presentato il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'aggiudicatario a integrazione di quanto previsto nel presente capitolato;
- c) la messa a disposizione degli strumenti e delle attrezzature utili per lo svolgimento del proprio lavoro;
- d) partecipare su richiesta dell'Amministrazione appaltante a incontri di lavoro e riunioni, per la definizione delle attività e l'organizzazione complessiva delle stesse, in quanto la natura del Servizio presuppone un raccordo sistematico con l'Amministrazione, sia in fase di programmazione che di esecuzione;

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



**AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE**
BITETTO MODUGNO BITRITTO 055849

UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

- e) realizzare le attività oggetto del presente appalto con i propri strumenti e attrezzature logistiche;
- f) trasmettere all'Ufficio di Piano, mensilmente, una relazione tecnica sull'andamento della gestione del servizio. Tale relazione avrà lo scopo di consentire all'Ufficio di Piano ed ai Servizi Sociali dei tre Comuni, la valutazione in merito all'efficacia ed efficienza del servizio con riferimento ai risultati raggiunti;
- g) garantire, qualora vi siano variazioni rispetto ai nominativi presentati, la sostituzione del personale con altro di pari professionalità e qualifica (fatto salvo il rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia), provvedendo tempestivamente al relativo aggiornamento dei citati elenchi nominativi, in caso di sostituzioni definitive;
- h) dotare ogni operatore di una scheda, opportunamente predisposta per la rilevazione delle prestazioni effettuate e dei relativi orari, controfirmata dal coordinatore del servizio;
- i) dotare, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, il proprio personale di un "documento" di riconoscimento contenente l'indicazione del soggetto giuridico di appartenenza, le generalità e la qualifica dell'operatore (da esibire a richiesta);
- j) impiegare nella gestione del servizio personale fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità, oltre che corrispondente alle specifiche richieste di profilo professionale;
- k) garantire l'applicazione integrale dei vigenti contratti, che disciplinano il rapporto di lavoro del personale impiegato alle proprie dipendenze, e il rispetto delle normative vigenti in materia di assicurazioni sociali e di prevenzione infortuni; in proposito, il soggetto aggiudicatario è tenuto a fornire la documentazione relativa al rapporto di lavoro degli operatori complessivamente impiegati per l'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato; pertanto, l'Ufficio di Piano è esonerato da qualsiasi responsabilità al riguardo;
- l) rendersi disponibile ad attivare almeno un Progetto Utile alla Collettività (PUC) che preveda la partecipazione di beneficiari l'Assegno di Inclusione;
- m) rendersi disponibile ad attivare lavori di comunità pubblica connessi alle Misure regionali di sostegno e contrasto alla povertà (RED, etc.);
- n) mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 196/2003.

Inoltre, si stabilisce che:

1. il soggetto aggiudicatario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale e di quello eventualmente impiegato come volontario ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, tenendo fin da ora sollevato l'Ufficio di Piano da ogni responsabilità e gestione del servizio. Il soggetto aggiudicatario dovrà stipulare regolare copertura assicurativa per il personale non dipendente ed altra idonea polizza nei confronti degli utenti che accedono ai servizi e dovrà altresì segnalare immediatamente all'Ufficio di Piano tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità dei terzi. Restano comunque a carico dell'Aggiudicatario tutte le responsabilità ed incombenze inerenti la gestione del servizio;

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



**AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE**
BITETTO MODUGNO BITRITTO OSSBA9

UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

2. le prestazioni d'opera da parte del personale impiegato dal soggetto aggiudicatario, per gli interventi di cui al presente Capitolato, non costituiscono rapporto d'impiego con l'Ufficio di Piano, né possono rappresentare titoli per avanzare richieste di rapporto diverso da quanto stabilito nella convenzione/contratto di affidamento della gestione del servizio;
3. in caso di sciopero l'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare servizi essenziali secondo quanto previsto dai vigenti CCNL per il personale;
4. l'Ufficio di Piano si riserva il diritto di rifiutare l'opera di uno o più operatori per inadempienze rilevate e documentabili; in tal caso, il soggetto aggiudicatario dovrà sostituirlo tempestivamente con altro personale dotato dei requisiti previsti;
5. nel caso che il soggetto aggiudicatario non provvedesse tempestivamente alla sostituzione del personale assente, secondo quanto sopra indicato, sarà immediatamente applicata dall'Ufficio di Piano una penale pari a € 100,00 per ogni giorno di assenza riscontrata o per ogni giorno di mancata sostituzione.

ARTICOLO 18 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione del contratto coincide con il RUP nella persona della dott.ssa Beatrice Maggio, in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Piano, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

ARTICOLO 19 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre alle ipotesi di risoluzione contrattuale previste all'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023, l'Ufficio di Piano ha la facoltà di risolvere il contratto, nei casi previsti di seguito, ai sensi degli articoli 1453 del Codice Civile, con incameramento automatico della polizza fideiussoria, e senza preclusione di ogni altra azione per il risarcimento degli ulteriori danni, nei seguenti casi:

- per gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate a seguito di diffida formale da parte dell'ente appaltante;
- arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione del servizio;
- subappalto e/o cessione anche parziale del contratto;
- gravi condotte del personale impiegato;
- gravi violazioni contrattuali, anche non reiterate, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti;
- ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del c.c.;
- sopravvenute cause di esclusione e sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia.

Nelle ipotesi elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal RUP a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

Ove si addivenga alla risoluzione, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

ARTICOLO 20- RECESSO

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14.

ARTICOLO 21 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Sono vietati l'utilizzo, la diffusione, la divulgazione o la riproduzione delle informazioni e di tutti i dati forniti dalla SA, i quali sono di carattere strettamente confidenziale. Qualsiasi utilizzo non autorizzato di tali dati costituisce violazione dell'obbligo di riservatezza e di segretezza, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle conseguenze di legge, oltre ad essere causa di risoluzione contrattuale.

Il Prestatore di Servizi si impegna ad osservare ed a fare osservare a tutti i membri del gruppo di lavoro la massima riservatezza, a non divulgare informazioni di qualsiasi natura acquisite in occasione della prestazione del servizio e al rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni.

La Stazione Appaltante, parimenti, assume l'obbligo di mantenere riservate le informazioni portate a sua conoscenza dal Prestatore di Servizi nello svolgimento delle prestazioni previste del Capitolato Speciale d'Appalto come informazioni riservate e sensibili e di trattarle secondo quanto disposto D.lgs. n.196 del 30/06/2003.

ARTICOLO 22 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 196/03, così come modificato dal D.lgs. 101/2018, in tema di trattamento di dati personali, le Parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione del contratto derivante dal presente Capitolato, circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del servizio. I dati forniti dal Prestatore di Servizi saranno trattati dalla SA esclusivamente per le finalità connesse alla gara di cui al presente capitolato e per la successiva stipula e gestione del contratto. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza. Con la sottoscrizione del contratto, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dalla medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento, i dati di contatto del DPO e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679. Con separato provvedimento, da adottarsi entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di stipula del contratto, il Prestatore di Servizi aggiudicatario sarà designato quale Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, qualora in esecuzione del contratto medesimo svolga, in assenza di margini di autonomia, operazioni di trattamento di dati personali per conto della SA.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

ARTICOLO 23 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della ditta appaltatrice le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Il contraente dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

La corresponsione dell'imposta potrà avvenire mediante invio all'Ufficio Contratti delle ricevute di versamento, o mediante corresponsione mediante bonifico del corrispondente importo, alla tesoreria comunale, secondo le modalità che verranno rese note. Successivamente, la stazione appaltante provvederà ad effettuare i versamenti con modalità telematica all'Agenzia delle entrate.

ARTICOLO 24 – CAUZIONE DEFINITIVA

Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario è tenuto a costituire apposita garanzia definitiva, a norma dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023. La garanzia può essere costituita mediante cauzione, come precisato nell'art. 106 del codice dei contratti, al quale si formula espresso rinvio, o con garanzia fideiussoria, anche in questo caso con le modalità specificate dal citato articolo 106, purché contenga la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, preveda l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. Non verrà accettata altra forma di costituzione della garanzia definitiva.

L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto, oltre ai casi contemplati dall'art. 106, co. 8, primo, secondo e terzo periodo, anche per una percentuale pari a 10% cumulabile con le riduzioni di cui al primo e secondo periodo del comma 8, quando l'operatore economico possieda una o più delle seguenti certificazioni:

- SA 8000 - Certificazione social accountability 8000;
- UNI EN ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale;
- UNI EN ISO 9001 - Sistemi di gestione per la qualità;
- UNI/PdR 125 - Certificazione del sistema di gestione per la parità di genere all'interno delle organizzazioni.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20% è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

ARTICOLO 25 - REVISIONE DEL PREZZO D'APPALTO

È ammessa la revisione del prezzo d'appalto.

La revisione si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



**AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE**
BITETTO MODUGNO BITRITTO 058549

**UFFICIO DI PIANO
BITETTO MODUGNO BITRITTO**

La richiesta di revisione del prezzo dovrà essere formulata dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto e sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni 30 decorrenti dalla richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento di prezzo da corrispondere. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

ARTICOLO 26 – CONTROLLO DA PARTE DEL COMMITTENTE

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano o suo delegato per l'appalto di che trattasi eseguirà la verifica di conformità sull'esatto svolgimento delle prestazioni.

Promuoverà controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare:

- la rispondenza delle attività previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e del Progetto proposto dal Prestatore di Servizi in sede di gara;
- la regolarità dell'assunzione dei soci lavorativi o dei dipendenti e del rapporto con gli istituti previdenziali ed assicurativi;
- l'effettuazione delle attività previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e dal Progetto proposto dal Prestatore di Servizi in sede di gara;
- il rispetto di tutte le norme di legge in materia e delle disposizioni contrattuali;
- il gradimento del servizio.

Inoltre, il Prestatore di Servizi s'impegna, in accordo con il Responsabile dell'Ufficio di Piano ad adottare i criteri valutativi per la misurazione degli indici di qualità e di gradimento del servizio. Gli Offerenti devono infatti proporre in sede progettuale fasi, criteri e modalità di valutazione della qualità del Servizio prestato. La Stazione Appaltante si riserva di distribuire questionari di gradimento alla popolazione nonché agli stessi utenti beneficiari del servizio.

La Stazione Appaltante procederà, inoltre, con cadenza trimestrale, alla verifica qualitativa degli interventi realizzati con il coinvolgimento dello stesso Prestatore di Servizi, del Responsabile del Servizio, degli Operatori professionali, del servizio sociale e delle famiglie.

ARTICOLO 27 – CONTROVERSIE

Ogni controversia che dovesse insorgere nell'esecuzione del contratto, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Giudice Ordinario – Foro unico competente è quello di Tribunale di Bari. Non è consentito il ricorso all'arbitrato.

ARTICOLO 28 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto. In ragione della particolare natura dei servizi non è ammesso il subappalto.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

ARTICOLO 29 - ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto (imprese fornitrici di beni o servizi in favore del comune di Modugno).

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato "Regolamento". L'indirizzo url del sito comunale in cui il menzionato "Regolamento" è pubblicato, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" è il seguente: [https://www.comune.modugno.ba.it/images/All_DGC_115 - 2020_codicecomportamento2020.pdf](https://www.comune.modugno.ba.it/images/All_DGC_115_-_2020_codicecomportamento2020.pdf)

ARTICOLO 30 - PROTOCOLLO DI LEGALITA'

1. Ai sensi del Protocollo di Legalità tra la Prefettura di Bari e il Comune di Modugno sottoscritto in data 20.04.2012, in estensione ai casi previsti dalla normativa vigente, nell'ipotesi in cui le Prefetture non abbiano rilasciato l'informazione antimafia nei termini di cui all'art. 92, comma 2 del D.lgs. 159/2011, l'accordo quadro verrà sottoposto a condizione risolutiva espressa così come previsto dall'art. 1456 del codice civile con l'applicazione delle penali previste dall'art. 3 co-4 del Protocollo. Il Comune di Modugno, firmatario, ai sensi dell'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., non procederà alle revoche o alle risoluzioni di cui ai precedenti articoli, dandone espressa comunicazione al Prefetto, nel caso in cui l'opera sia in corso di ultimazione ovvero in caso di fornitura di beni e servizi ritenuta essenziale per il perseguimento dell'interesse pubblico, qualora il soggetto che la fornisce non sia sostituibile in tempi brevi.
2. L'aggiudicatario è obbligato a comunicare al Comune di Modugno l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture di materiali e prestazione di servizi, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo. Tale comunicazione dovrà essere prodotta in formato elettronico allo scopo di agevolare l'elaborazione delle informazioni sia nei confronti delle società, degli amministratori che dei dipendenti.
3. L'aggiudicatario è obbligato ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa che consente la risoluzione immediata nel caso in cui emergano informazioni antimafia interdittive a carico del subcontraente.
4. L'aggiudicatario dovrà impegnarsi a comunicare tempestivamente, oltre che alla Prefettura nei termini di cui all'art. 86 comma 3 del Codice Antimafia, al Comune di Modugno ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle sue imprese subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti che hanno la rappresentanza legale e/o l'amministrazione dell'impresa e al direttore tecnico.

In particolare, qualora le imprese siano:

- a. di diritto estero senza una stabile organizzazione in Italia, fermo restando quanto previsto dall'art.85 comma 2 ter D. Lgs. n. 159/2011, le stesse si impegnano a produrre in fase di partecipazione alla gara l'atto di costituzione dell'impresa, a condizione che la società sia nata da meno di 5 anni. Di contro se l'impresa è stata fondata da più anni, i titolari si impegnano a fornire gli atti relativi ai passaggi di quote del capitale occorse nell'ultimo quinquennio;

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

b. riconducibili a trust di diritto italiano, questi ultimi forniranno tutti i dati identificativi in virtù dell'obbligo previsto dall'art. 21, comma 3 del D. Lgs. 25.05.2017 nr. 90 (comunicazione e accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva di persone giuridiche e trust). Qualora si tratti di trust di diritto straniero, analogamente, la proprietà si impegna a produrre l'atto di costituzione dello stesso, con traduzione asseverata in lingua inglese;

c. di proprietà di società fiduciarie, queste ultime si impegnano a rendere disponibili i dati dei fiduciari. La Prefettura U.T.G. di Bari, al solo scopo di tutelare comunque tale figura e le finalità previste dal legislatore della normativa in vigore, si impegna a non rendere ostensibili i dati in parola e metterli a disposizione esclusivamente per operare i controlli atti a scongiurare le infiltrazioni mafiose.

5. L'impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede, fatta salva la facoltà prevista dall'art. 32 del D.L. 26/6/2014 nr. 90 convertito nella legge 11/8/2014 nr. 114, la risoluzione immediata dell'Accordo Quadro, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura di Bari le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Qualora l'Accordo quadro sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni dei Prefetti, sarà applicata, a carico del soggetto destinatario dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore dell'Accordo. Il Comune di Modugno potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.lgs n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.

6. L'impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede, fatta salva la facoltà prevista dall'art. 32 del D.L. 26/6/2014 nr. 90 convertito nella legge 11/8/2014 nr. 114, la risoluzione/revoca immediata dell'accordo quadro ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale. A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave: 1) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria; 2) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi; 3) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati.

7. In caso di mancata comunicazione di cui alle precedenti clausole il Comune di Modugno applicherà una penale da un minimo dell'uno per mille ad un massimo del cinque per mille del valore del contratto, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni. La misura complessiva della penale applicabile non potrà superare il 10% dell'importo del contratto, pena la risoluzione del stesso in danno all'Impresa. L'applicazione della penalità non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal Comune di Modugno a causa delle inosservanze e dei ritardi imputabili all'Impresa. La penale sarà versata al Comune di Modugno con bonifico. In nessun caso la risoluzione del contratto, comporta obblighi di carattere indennitario e risarcitorio a carico del Comune di Modugno, fatto salvo pagamento dell'attività eventualmente prestata fino a quel momento.

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

ARTICOLO. 31 - COMPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO CON L'ESECUTORE DESIGNATO

In tutti i casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento delle prestazioni, se tecnicamente ed economicamente possibile. La stazione appaltante si riserva di disporre il nuovo affidamento alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

ARTICOLO 32 – CONDIZIONI GENERALI E FINALI

La partecipazione alla gara, mediante presentazione dell'offerta, nei termini e modalità previsti dal bando, comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni e clausole del presente Capitolato Speciale d'Appalto e di tutte le altre clausole di carattere generale che regolano gli appalti pubblici. Per quanto non sia disposto o espressamente previsto dal Bando di gara e dal presente Capitolato d'Appalto trova applicazione il Codice dei Contratti Pubblici e, per quanto non in contrasto, il Codice Civile.

ARTICOLO 33 - PRIVACY

Facendo riferimento all'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è il Comune di Modugno ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: PEC ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it, tel. 0805865500-0805865547-0805865445, mail: udpba10@comune.modugno.ba.it;
- b) il Responsabile della protezione dei dati Data Protection Officer (RPD-DPO) è il dott. Carlo Addabbo, società ANCITEL, ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: PEC: dpo.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it;
- c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Modugno implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo 36/2023 e della legge n. 241/1990, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel:080.5865.445/548/861/547

Pec:ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



**AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE**
BITETTO MODUGNO BITRITTO OSSBA9

UFFICIO DI PIANO BITETTO MODUGNO BITRITTO

- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della privacy, avente sede in Piazza Venezia, n. 11, 00187, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del regolamento (UE) 2016/679.

**La Responsabile Unico di Progetto/Responsabile Ufficio di Piano
Dott.ssa Beatrice Maggio**

firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ex art. 3 c.2 D.Lgs. n.
39/1993

UFFICIO DI PIANO - COMUNE DI MODUGNO

Viale della Repubblica, n.48 - 70026

Tel: 080.5865.445/548/861/547

Pec: ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Email: udpba10@comune.modugno.ba.it